

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **11/02/2014**

**IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa del 10-02-2014

10-02-2014 CanicattiWeb.com	
<b>Sicilia, nuova allerta meteo: previsti venti di burrasca .....</b>	<b>1</b>
10-02-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Nuovo ponte radio tra Viareggio e la Versilia. Lo attiva l'Associazione Rondelli .....</b>	<b>2</b>
10-02-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Maltempo in Sardegna: piogge e mareggiate. Moderata criticita' per rischio idrogeologico .....</b>	<b>4</b>
10-02-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
<b>Concessioni ad alto rischio, in città sarà paralisi edilizia .....</b>	<b>5</b>
10-02-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
<b>Oggi nuovo allerta in Sardegna .....</b>	<b>6</b>
10-02-2014 La Sicilia (ed. Caltanissetta)	
<b>Piccoli scout nisseni alla ricerca di dispersi .....</b>	<b>7</b>
10-02-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
<b>Trasportava braccianti: furgone incenerito Adrano. ....</b>	<b>8</b>
10-02-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
<b>Zafferana, in fiamme Fiorino posteggiato vicino al cimitero .....</b>	<b>9</b>
10-02-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
<b>Volevano ammirare l'eruzione dell'Etna, ma per il forte vento che ieri imperversava soprattutto nelle zone sommitali del vulcano, due escursionisti di Pedara sono rimasti bloccati .....</b>	<b>10</b>
10-02-2014 La Sicilia (ed. Ragusa)	
<b>Quel fognolo non s'ha da riparare .....</b>	<b>11</b>
10-02-2014 La Sicilia (ed. Ragusa)	
<b>il ponticello .....</b>	<b>12</b>
10-02-2014 La Sicilia (ed. Siracusa)	
<b>Lavori in corso il mercatino "trasferito" per due mesi .....</b>	<b>13</b>
10-02-2014 Rassegna.it	
<b>46 licenziamenti nel cantiere Fiumetorto-Cefalù .....</b>	<b>14</b>
10-02-2014 Sardegna oggi.it	
<b>Pioggia e vento, è di nuovo allerta meteo .....</b>	<b>15</b>
10-02-2014 Vini e Sapori.net	
<b>Etna, un'altra storia .....</b>	<b>16</b>

***Sicilia, nuova allerta meteo: previsti venti di burrasca***

| Canicatti Web Notizie

**CanicattiWeb.com**

*"Sicilia, nuova allerta meteo: previsti venti di burrasca"*

Data: **10/02/2014**

Indietro

Sicilia, nuova allerta meteo: previsti venti di burrasca Scritto da Redazione Canicatti Web Notizie chiudi**Author:**

**Redazione Canicatti Web Notizie Nome:** Redazione Canicatti Web Notizie

**Sito web:** <http://www.canicattiweb.com>

**Informazioni:** Redazione Canicatti Web NotizieAltri Articoli (14163) il 10 febbraio 2014, alle 06:55 | archiviato in Ambiente, Eventi. Puoi seguire ogni risposta attraverso RSS 2.0. Puoi lasciare un commento o un [trackback](#) a questo articolo

Una nuova perturbazione di origine atlantica porterà nelle prossime ore nuove piogge e nevicate sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche. Il Dipartimento della Protezione Civile ha dunque emesso una allerta meteo che prevede, a partire dalla mattinata di domani, precipitazioni diffuse e temporali su Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Lazio e Sardegna, in estensione a Veneto e Friuli-Venezia Giulia, con quantitativi fino a molto elevati su Liguria di levante, Toscana ed Emilia Romagna occidentale. Sono previste inoltre nevicate diffuse, al di sopra dei 500-700 metri, su Valle d Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, fino a 200-400 metri sul Piemonte meridionale e sull'entroterra ligure, in estensione a Veneto e Friuli-Venezia Giulia al di sopra dei 700-900 metri, con apporti al suolo da moderati ad abbondanti. Sempre da domani mattina gli esperti prevedono venti di burrasca su Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Sardegna e Sicilia. Sulla base dei fenomeni previsti, il Dipartimento ha valutato per la giornata di domani criticità rossa per rischio idrogeologico e idraulico sulle zone vallive e pianeggianti dei bacini del Veneto e su gran parte della Toscana.

•o

***Nuovo ponte radio tra Viareggio e la Versilia. Lo attiva l'Associazione Rondelli***

- Presa Diretta - Presa Diretta - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Presa Diretta

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Nuovo ponte radio tra Viareggio e la Versilia. Lo attiva l'Associazione Rondelli"*

Data: **10/02/2014**

Indietro

**NUOVO PONTE RADIO TRA VIAREGGIO E LA VERSILIA. LO ATTIVA L'ASSOCIAZIONE RONDELLI**

*Riceviamo e volentieri pubblichiamo un comunicato dell'Associazione Radio CB-OM 73VG "Rinaldo Rondelli" di Viareggio (LU) relativo all'attivazione di un nuovo ponte radio per le comunicazioni di soccorso nel territorio del Comune di Viareggio e nella parte costiera della Versilia*

Lunedì 10 Febbraio 2014 - PRESA DIRETTA

Grazie alla concessione gratuita delle frequenze, avuta dal Ministero dello Sviluppo Economico e Telecomunicazioni, l'Associazione Radio CB-OM 73VG "Rinaldo Rondelli" - O.N.L.U.S. di diritto - ha potuto attivare un Ponte Radio che va a colmare le lacune radiocomunicative di soccorso presenti sul territorio comunale di Viareggio (LU). Con questo nuovo ponte radio siamo infatti in grado di avere una copertura radio di soccorso molto efficiente anche in tutta la parte costiera della Versilia.

Il nostro obiettivo sarebbe poter installare un altro ponte radio per coprire interamente il territorio interno della Versilia, zona molto difficile per le comunicazioni radio in genere.

Tra poco effettueremo l'inaugurazione del ponte radio effettuando un'esercitazione di Protezione Civile con l'attivazione della maglia Comunale di comunicazioni radio, della quale noi come aderenti alla FIR-SER siamo responsabili di diritto nel territorio Comunale, e testeremo, alla presenza delle Autorità cittadine che saranno invitate e vorranno intervenire, l'efficienza di questo nuovo ponte radio.

Ringraziamo per la collaborazione ed il fattivo lavoro tutti i Volontari che si sono adoperati per tale risultato, gli uffici di Roma e di Firenze del Ministero dello Sviluppo Economico e Telecomunicazioni, la ditta MA.GI Elettronica di Piano di Mommio per l'installazione delle apparecchiature necessarie e la concessione della postazione e del terreno sul monte Meto, tutto effettuato a titolo gratuito.

Con questo Ponte Radio l'Associazione si è fatta un regalo per i suoi 40 anni di servizio a sostegno della città e della popolazione, decenni dedicati alla Protezione Civile, alla vigilanza ed alla prevenzione del rischio ambientale: un servizio costante che garantisce l'incolumità per i cittadini di Viareggio e non solo.

In questi 40 anni l'Associazione Rondelli è stata presente con i suoi Volontari alle calamità che hanno colpito, purtroppo, l'intero territorio Italiano, a partire dal 1980 con il terremoto in Irpinia.

Negli stessi anni 80 l'Associazione costituì il SER-Mare, un servizio molto importante perché a quel tempo non esistevano ancora i telefoni cellulari: furono installate delle radio CB alla Capitaneria di Porto di Viareggio, una alla sede centrale, una alla sede distaccata portuale ed una su una motovedetta; chiunque in possesso di un semplice "Baracchino CB" poteva chiamare sul canale 9, canale convenzionalmente usato per l'emergenza, ed avere l'immediato soccorso. Tale servizio non si rese più necessario con l'avvento dei telefoni cellulari.

***Nuovo ponte radio tra Viareggio e la Versilia. Lo attiva l'Associazione Rondelli***

Negli anni 70/80 fu anche installata una radio CB nella sala radio del pronto intervento 113 del Commissariato di Viareggio: siamo stati la prima Associazione in Italia ad avere una nostra radio CB nella Sala Operativa della Polizia; anche in questo caso, bastava sintonizzarsi sul famoso canale 9 per chiedere aiuto ed il carissimo Salvatore, operatore storico del 113 viareggino, era sempre disponibile a rispondere.

Infine, il gruppo è attivo anche nella Colonna Mobile di Protezione Civile della FIR-SER a livello Provinciale, Regionale e Nazionale; viste le numerose attività nelle quali siamo chiamati, la ricerca di Volontari è costante e tutti sono i benvenuti (per contattarci via posta elettronica l'indirizzo è: [associazione.rondelli@hotmail.it](mailto:associazione.rondelli@hotmail.it)).

Testo ricevuto da: Marrai Anacleto - Presidente dell'Associazione "Radio CB-OM 73VG Rinaldo Rondelli"

Il [giornaledellaprotezionecivile.it](http://giornaledellaprotezionecivile.it) dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa /racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

***Maltempo in Sardegna: piogge e mareggiate. Moderata criticita' per rischio idrogeologico***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Maltempo in Sardegna: piogge e mareggiate. Moderata criticita' per rischio idrogeologico"*

Data: **10/02/2014**

[Indietro](#)

**MALTEMPO IN SARDEGNA: PIOGGE E MAREGGIATE. MODERATA CRITICITA' PER RISCHIO IDROGEOLOGICO**

*A partire da oggi e per le successive 18/36 ore si prevedono sulla Sardegna precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio o temporale, rinforzi di burrasca forte e mareggiate lungo le coste esposte*

Lunedì 10 Febbraio 2014 - DAL TERRITORIO

La Direzione Generale della Protezione Civile della Sardegna ha diffuso nella serata di ieri un avviso di allerta meteo per rischio idrogeologico di moderata criticità. Dalla mattinata di oggi lunedì 10 febbraio 2014 e per le successive 18/36 ore si prevedono precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio o temporale, rinforzi di burrasca forte e mareggiate lungo le coste esposte.

Le zone interessate dall'allerta sono: Campidano, Montevecchio Piscilappiu, Logdoro, Tirso e Iglesiente.

Ai Sindaci dei Comuni interessati la Protezione civile regionale raccomanda di attivare le procedure e le misure di competenza per la tutela dell'incolumità pubblica, anche comunicando alla popolazione a rischio le misure di autoprotezione da mettere in atto, e di attivare le ulteriori procedure previste nei piani Comunali di protezione Civile.  
red/pc

***Concessioni ad alto rischio, in città sarà paralisi edilizia***

*Due terzi del territorio potrebbero venire vincolati come inedificabili*

L'incubo si chiama Hi4, sembra un virus e invece è la sigla che potrebbe classificare due terzi del territorio di Olbia. Due lettere e un numero che indicano l'elevato rischio idrogeologico. In altre parole, vincolo di inedificabilità assoluta sul 60 per cento della città.

**MATTONE FERMO** In Comune stanno attendendo le decisioni dell'Autorità di bacino regionale della Sardegna e le prime indiscrezioni sembrano confermare una svolta decisa, a tre mesi dall'alluvione che ha devastato Olbia, causando la morte di 13 persone, tra le quali due bambini. Sulla base di elementi e dati tecnici forniti alla Regione dallo stesso Comune, sarebbe pronta una carta che indica le nuove aree a rischio esondazione. La macchia grigia Hi4 mette insieme i settori maggiormente colpiti dall'alluvione del 18 novembre, con quelli che hanno subito i danni minimi. In tutto due terzi di Olbia, dove non si potrà piantare neanche un palo. Se passerà questa linea, si può parlare di una svolta storica, di un punto di non ritorno, dopo anni di pasticci, seguiti dai piani di risanamento che non hanno risanato un bel nulla.

**CONCESSIONI BLOCCATE** Le conseguenze della individuazione di estese aree con la sigla Hi4 sono diverse e tutte importanti. Di fatto potrebbero essere bloccate concessioni edilizie, Piano Casa e le procedure per riqualificazioni e gli interventi anche minimi. A meno che il Comune non si doti del Puc e del piano di assetto idrogeologico. Le prime avvisaglie di questa nuova situazione sono sotto gli occhi di tutti. L'ufficio tecnico comunale ha già bloccato, in regime di autotutela, il rilascio di diverse concessioni edilizie. Inoltre il comandante della Polizia locale, Gianni Serra, ha avviato verifiche per bloccare la ricostruzione di opere abusive danneggiate dall'alluvione. Nei giorni scorsi è stato posto sotto sequestro un muro lungo 28 metri e ora partiranno le demolizioni.

**IL SINDACO** Il sindaco Gianni Giovannelli continua a chiedere i soldi, tanti, che servono a neutralizzare il rischio idrogeologico, nella città dove la gente continua a costruire opere in cemento armato sugli argini dei canali. Commenta così la possibilità di un vincolo di inedificabilità assoluto su buona parte di Olbia: «Oggi ci troviamo al paradosso che i condoni ci consegnino una città che si estende come un polipo, in modo orizzontale. Una città, che a seguito dell'alluvione, viene ingessata chissà per quanto tempo, con lo sviluppo bloccato e l'impossibilità di portare avanti gli stessi interventi di riqualificazione urbana». Anche Giovannelli, evidentemente, sa che la nuova carta di Olbia è pronta.

**Andrea Busia**

***Oggi nuovo allerta in Sardegna****Forti piogge e neve sul Centronord*

**ROMA** Una nuova perturbazione si sta abbattendo sul Centronord, con forti piogge e abbondanti nevicate sulle Alpi. Mentre il Sud non sarà coinvolto in questa fase di maltempo, piogge e burrasche sono previste per la Sardegna tra oggi e domani. Le perturbazioni si attenueranno nella seconda parte della settimana per effetto dell'anticiclone di San Valentino.

**IN SARDEGNA** Per quanto riguarda la Sardegna per oggi cielo molto nuvoloso con precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio e di moderata intensità sul settore occidentale. Temperature minime in diminuzione, massime in leggero aumento. Si annunciano venti moderati sudorientali con rinforzi di burrasca forte e mareggiate lungo le coste esposte. I mari sono molto mossi. Per domani continuerà la perturbazione ancora con piogge diffuse, mentre i venti ruoteranno verso il quadrante occidentale e in giornata entrerà il maestrale, anche forte.

**ALLERTA** La Protezione civile ha emanato ieri un nuovo avviso di allerta per rischio idrogeologico localizzato nelle seguenti zone: Campidano- Montevecchio Pischilappiu, Logudoro, Tirso e Iglesiente.

Il via vai di perturbazioni proseguirà a fasi alterne fino a giovedì. Quindi arriverà l'Anticiclone di San Valentino che porterà un breve periodo stabile e mite, quanto meno al Centro Sud.



***Piccoli scout nisseni alla ricerca di dispersi***

La Sicilia - Caltanissetta - Articolo

**La Sicilia (ed. Caltanissetta)**

""

Data: **10/02/2014**

Indietro

Simulazione ieri a Sommatino

Piccoli scout nisseni

alla ricerca di dispersi

Lunedì 10 Febbraio 2014 Caltanissetta, e-mail print

Gli scout nisseni e la Protezione civile di Sommatino Sommatino. Una rappresentanza degli Scout Gsi di Caltanissetta in escursione a Sommatino. Ieri mattina la rappresentanza degli scout nisseni guidati dal colonnello Giuseppe Asero ha trascorso una giornata a Sommatino.

Insieme al volontari del gruppo di protezione civile di Sommatino, Antonio Bellavia e Giuseppe Giarratana, guidati dal presidente Maria Luisa Messina hanno altresì partecipato alla Messa presieduta dall'arciprete Domenico Lipani. I piccoli scout Simone Macaluso, Marco Macaluso, Ylenia Cirami, Laura Cumella, Lucia Ventura, Antonio Ventura, Isabella Piazza insieme ai piccoli aspiranti scout Davide Augello, Calogero Curto, Angelo Santamaria, Rossella Avarello, Krizia Lupo e Sebastiano Avarello, hanno provato le tecniche di cucina da campo ed impastando perfino il pane.

Nel pomeriggio gli scout hanno simulato un pronto intervento nel ricercare una persona scomparsa e hanno concluso la giornata con canti e balli.

Soddisfazione ha espresso il presidente della Protezione civile Maria Luisa Messina per la riuscita della giornata e dell'escursione scoutistica, rinnovando così la disponibilità al colonnello Giuseppe Asero. Il colonnello Asero si è ritenuto soddisfatto dell'accoglienza avuta in paese, promettendo ai piccoli scout e alla presidente Maria Luisa Messina di organizzare nei prossimi mesi un altro incontro al fine di valorizzare e promuovere il mondo degli scout a Sommatino e in tutta la provincia nissena.

Carmelo Sciangula

10/02/2014

***Trasportava braccianti: furgone incenerito Adrano.***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**La Sicilia (ed. Catania)**

""

Data: 10/02/2014

Indietro

Trasportava braccianti: furgone incenerito Adrano.

Gli agenti del Commissariato indagano su quest'ennesimo atto criminale ai danni di autoveicoli

Lunedì 10 Febbraio 2014 Catania (Provincia), e-mail print

il furgone danneggiato dalle fiamme Ennesimo incendio notturno ad Adrano ai danni di mezzi di trasporto in sosta.

Questa volta è andato in fiamme un furgone, un Fiat Ducato, che era stato parcheggiato in piazza Silvio Pellico, uno slargo del centro storico della città, in prossimità del quartiere San Filippo.

Incerte - sinora - le cause che hanno alimentato il rogo che ha quasi totalmente distrutto il furgone che veniva utilizzato per il trasporto di braccianti agricoli nelle campagne.

A domare le fiamme, poco prima dell'una di notte fra sabato e domenica, sono stati i vigili del fuoco del Distaccamento di Adrano; grazie al loro intervento è stato evitato che si propagassero alla palazzina, accanto alla quale il Fiat Ducato era stato parcheggiato ma anche che lo stesso mezzo subisse danni ancor più gravi.

Sul posto non sono stati trovati elementi che possano fornire indicazioni sulla natura dell'incendio, tuttavia non viene esclusa l'ipotesi dolosa considerato il fatto che difficilmente mezzi in sosta si incendiano da soli, specialmente di notte.

Durante l'incendio sono state incenerite anche le sei scale in legno che si trovavano sul tetto del furgone e materiale vario utilizzato per lavori in campagna che si trovava all'interno del furgone.

Sull'inquietante episodio - che fa seguito, come detto, ad altri episodi del genere - indagano gli agenti del Commissariato di polizia di Adrano.

SALVO SIDOTI

10/02/2014

***Zafferana, in fiamme Fiorino posteggiato vicino al cimitero***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**La Sicilia (ed. Catania)**

""

Data: **10/02/2014**

[Indietro](#)

Zafferana, in fiamme Fiorino

posteggiato vicino al cimitero

Lunedì 10 Febbraio 2014 Catania (Provincia), e-mail print

il fiorino posteggiato vicino al cimitero di guardo Suona come una rappresaglia l'incendio che nella tarda serata di sabato ha danneggiato un Fiat Fiorino di proprietà di un venditore di fiori. Il mezzo era posteggiato a pochi metri dall'ingresso del cimitero di Zafferana, in una zona isolata, alla periferia del paese etneo.

Per i vigili del fuoco del distaccamento di Riposto che hanno eseguito le operazioni di spegnimento, si tratterebbe di un incendio di chiara matrice dolosa. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri della Stazione di Zafferana Etnea.

Ma. Prev.

10/02/2014

***Volevano ammirare l'eruzione dell'Etna, ma per il forte vento che ieri imperversava soprattutto nelle zone sommitali del vulcano, due escursionisti di Pedara sono rimasti bloccati***

La Sicilia - Prima Catania - Articolo

**La Sicilia (ed. Catania)**

""

Data: 10/02/2014

[Indietro](#)

Volevano ammirare l'eruzione dell'Etna, ma per il forte vento che ieri imperversava soprattutto nelle zone sommitali del vulcano, due escursionisti di Pedara sono rimasti bloccati a circa 2

Lunedì 10 Febbraio 2014 Prima Catania, e-mail print

Volevano ammirare l'eruzione dell'Etna, ma per il forte vento che ieri imperversava soprattutto nelle zone sommitali del vulcano, due escursionisti di Pedara sono rimasti bloccati a circa 2.550 metri di quota sul versante sud, nei pressi della Montagnola.

La loro disavventura si è conclusa nel giro di un paio d'ore. I due giovani, infatti, sono stati tratti in salvo dagli uomini del Soccorso alpino della stazione Etna sud, coadiuvati dai militari della Guardia di Finanza di Nicolosi. Le violente raffiche di vento non hanno permesso ai due giovani di muovere un passo in nessuna direzione. Gli escursionisti, due trentenni appassionati della montagna, hanno lanciato l'allarme. Erano circa le 11 quando la squadra di reperibilità del Soccorso alpino della stazione Etna Sud, già in zona, ha ricevuto la richiesta di intervento e con il supporto del battipista della Funivia dell'Etna ha raggiunto la quota indicata. Per gli uomini del Cnsas riuscire a localizzare i due giovani è stato meno complicato di quanto si prevedeva, viste le avverse condizioni climatiche. Così i due escursionisti sono stati tratti in salvo in buone condizioni anche se infreddoliti e provati per la brutta avventura fortunatamente a lieto fine.

Sonia Distefano

10/02/2014

*Quel fognolo non s'ha da riparare*

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

**La Sicilia (ed. Ragusa)**

""

Data: 10/02/2014

Indietro

Ragusa. A oltre tre anni dal primo crollo, la carreggiata di viale del Fante resta transennata e chiusa

Quel fognolo non s'ha da riparare

Il Comune cerca fondi

ma colleziona rifiuti.

I tecnici allargano

le braccia e il problema, adesso, diventa politico

Lunedì 10 Febbraio 2014 RG Provincia, e-mail print

A sinistra il crollo del fognolo. Sopra, viale del fante transennato Rossella Schembri

Ragusa. La Protezione civile regionale un anno e mezzo fa, ha bocciato il progetto non ritenendolo di "somma urgenza".

La Regione ha detto che non ci sono soldi, nemmeno per un intervento che va a ridurre il rischio di dissesto

idro-geologico. Il ministero dell'Ambiente non dà risposte. Tutti gli interlocutori ai quali, sinora, il Comune ha trasmesso

il progetto esecutivo per il completamento della messa in sicurezza e consolidamento del fognolo sottostante a viale del

Fante e per la realizzazione di una seconda condotta per il potenziamento del sistema di smaltimento delle acque bianche

nella vallata Santa Domenica (tratto villa Margherita) hanno dato una risposta negativa alla richiesta di finanziamento.

Il risultato è che, a tre anni dal primo crollo, e di due, dal secondo cedimento, il Comune non ha potuto nemmeno

completare la messa in sicurezza del fognolo e consolidare il costone, se non altro, per riaprire parte della carreggiata

stradale di viale del Fante, che è transennata e chiusa al traffico veicolare e pedonale, da ben tre anni e mezzo. "Purtroppo

le risposte sono state tutte negative - ammette il responsabile Infrastrutture ingegnere Michele Scarpulla - e abbiamo

tentato tutte le strade". Se i tecnici, dunque, non sono riusciti a trovare una soluzione, adesso la questione del trovare i

soldi per realizzare una delle opere pubbliche più importanti per la città, diventa un problema politico.

"Intanto stiamo cercando di capire i motivi del diniego opposto parecchio tempo fa dalla Protezione civile regionale alla realizzazione di questo progetto - afferma il sindaco Federico Piccitto - e ripercorreremo anche l'iter fatto con il Ministero,

e se non si riesce ad arrivare a un punto di svolta con questi interlocutori, verificheremo la fattibilità di altre strade per

ottenere il finanziamento". Il primo crollo del fognolo avvenne nel novembre del 2010. A seguito del cedimento gli uffici

tecnici comunali elaborarono un primo progetto che venne classificato di "somma urgenza" e approvato, prima dal

dipartimento provinciale della Protezione civile regionale, e poi dal dipartimento regionale. Si ottenne così un

finanziamento di 250 mila euro che servì per realizzare il primo progetto di messa in sicurezza del fognolo.

Ma nel marzo del 2011 il terrapieno subì un nuovo cedimento a causa di un secondo crollo del fognolo. I tecnici comunali

elaborarono un primo progetto, che prevedeva il completamento della messa in sicurezza e il consolidamento del costone,

che fu bocciato dalla Protezione civile provinciale. Il Comune elaborò quindi un progetto esecutivo per 1 milione e 80mila

euro che prevedeva anche la costruzione del secondo fognolo. Inutilmente. Dal marzo 2011 ad oggi il Comune ha

collezionato una serie di rifiuti. Nel frattempo i problemi dell'indebitamento e del patto di stabilità, e il cambio di potere a

palazzo dell'Aquila, hanno allontanato il traguardo.

10/02/2014

*il ponticello*

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

**La Sicilia (ed. Ragusa)**

""

Data: 10/02/2014

Indietro

il ponticello

Lunedì 10 Febbraio 2014 RG Provincia, e-mail print

Sbarre arrugginite e facili da "abbattere". Sono quelle in ferro che compongono la recinzione a protezione del ponticello di Punta Braccetto. Malconce, in alcuni tratti mancanti. Ma quelle sono state già segnalate e messe in sicurezza dalla protezione civile. Altre, però, restano "friabili". E i residenti ritengono che questo non possa accadere. "Potrebbe bastare spingerle un po' col piede per buttarle giù - asseriscono gli abitanti di via Salina, una delle arterie principali del centro della frazione a mare che, in quel tratto, ricade nella competenza del Comune di Ragusa - è da dire che prontamente, una volta segnalato il problema, abbiamo potuto contare sul pronto intervento dei volontari di protezione civile. Ma praticamente tutta la recinzione del ponte è in pessime condizioni. Il nostro auspicio è che gli uffici competenti possano porre sotto attenzione la situazione per cercare di individuare una soluzione. Ammodernare è necessario per la sicurezza dei cittadini che, specie in estate, affollano questa località".

A. C.

10/02/2014

***Lavori in corso il mercatino "trasferito" per due mesi***

La Sicilia - SR Provincia - Articolo

**La Sicilia (ed. Siracusa)**

""

Data: 10/02/2014

Indietro

Lavori in corso

il mercatino

"trasferito"

per due mesi

Lunedì 10 Febbraio 2014 SR Provincia, e-mail print

la fiera mensile di portopalo Portopalo. Temporaneo spostamento della fiera mensile portopalese. Gli operatori, in seguito ad ordinanza sindacale, per lo svolgimento del mercatino nei mesi di febbraio e marzo si sistemeranno in un tratto di via Vittorio Emanuele, non molto distante da dove era ubicata un tempo la fiera. L'amministrazione comunale chiarisce che «si tratta solo di uno spostamento provvisorio, al fine di consentire dei lavori di adeguamento nell'area attendamenti di protezione civile, dove ha sede anche la struttura tensostatica che presto sarà aperta alla pubblica fruizione». Quindi, chiariscono dal Comune, non c'è alcun cambio di rotta. «Il mercatino mensile - prosegue la nota dell'Amministrazione comunale - tornerà fra un paio di mesi nuovamente nell'area attendamenti di protezione civile, situata all'ingresso del centro abitato, in un'area più consona a ricevere il mercatino». questo dunque il motivo della decisione dell'amministrazione comunale.

L'ultimo mercatino, svoltosi sabato scorso, ha registrato un buon afflusso di pubblico anche se non sono mancati i pro e i contro a questa decisione. L'ex assessore Giorgio Chiaramida si mostra molto critico nei confronti dello spostamento mentre l'operatore Enzo Arrigo, presente al mercatino mensile portopalese, si è detto soddisfatto. «Nell'area attendamenti - ha affermato Arrigo - abbiamo registrato uno scarso afflusso di anziani ed inoltre, a causa del vento che continuamente sferza questo territorio, spesso le persone sono poco invogliate a visitare gli stand del mercatino. Infatti molti operatori hanno preferito disertare l'appuntamento con la fiera mensile portopalese».

SERGIO TACCONE

10/02/2014

**46 licenziamenti nel cantiere Fiumetorto-Cefalù**

- Rassegna.it

**Rassegna.it**

"46 licenziamenti nel cantiere Fiumetorto-Cefalù"

Data: 10/02/2014

Indietro

Ferrovie, Sicilia

46 licenziamenti nel cantiere Fiumetorto-Cefalù

Tweet

Licenziamento collettivo per 34 operai e 12 impiegati. Al lavoro nell'appalto per il raddoppio della tratta ferroviaria, partito nel 2005, restano solo in 16. Sindacati dal prefetto: in caso di abbandono dei lavori grave danno al territorio

Licenziamento collettivo per altri 34 operai e 12 impiegati del cantiere ferroviario Fiumetorto-Ogliastrillo. Le lettere, firmate dal rappresentante legale della Cefalù 20 sono partite venerdì. Ormai al lavoro, dopo i precedenti licenziamenti, restano solo 12 impiegati e 4 operai. "Questo cantiere è ormai arrivato al capolinea. C'è il serio rischio di trovarci davanti a una nuova incompiuta" lancia l'allarme Giuseppe Guarcello, rappresentante della Fillea Cgil di Palermo. Oggi pomeriggio, 10 febbraio, Fillea Cgil, Filca Cisl, Feneal Uil di Palermo saranno ricevuti dal prefetto, al quale 15 giorni fa avevano chiesto un incontro.

La situazione di crisi non consente all'azienda di mantenere l'attuale struttura organizzativa: per questo motivo - si legge nelle lettere spedite ai lavoratori - la Cefalù 20 "ha dovuto adottare le misure idonee per contenere drasticamente i costi". Crisi che - si giustifica l'azienda - ha avuto inizio sin dall'avvio delle attività, "per i rilevanti oneri improduttivi sostenuti durante la prolungata fase di pre-mobilitazione del cantiere, da fine 2005, data d'avvio delle prestazioni, fino all'effettiva consegna del cantiere a metà 2008".

Una storia drammatica quella dell'appalto per il raddoppio della tratta ferroviaria partito nel 2005, con le aree di cantiere consegnate solo nel 2008, cinque cambi di direzione lavori, 54 milioni di debiti totalizzati dopo il primo anno e nel luglio del 2011 il primo licenziamento di massa di 131 operai e 18 impiegati. "L'azienda allora aveva promesso che avrebbe fatto completare i lavori a 5 aziende affidatarie, dichiarando di avere già completato il 50 per cento dei lavori - aggiunge Guarcello - Sono trascorsi appena due anni e la Cefalù 20 ha un indice di indebitamento del 401 per cento. Che credibilità ha ancora questa azienda incaricata di 'realizzare con qualsiasi mezzo, i lavori di raddoppio di linea ferroviaria Fiumetorto - Cefalù Ogliastrillo'? E le Ferrovie, l'ente appaltante, pensa esista ancora la volontà di completare l'opera".

La Fillea Cgil al Prefetto rappresenterà anche il rischio idrogeologico e il danno paesaggistico che si creerebbero per il territorio, sventrato dai lavori, in caso di abbandono dell'appalto a metà. "Al di là degli interessi dei lavoratori del settore edile in quest'opera - continua Giuseppe Guarcello - se il cantiere dovesse diventare un'incompiuta c'è un interesse generale che le comunità devono avvertire nel rischio idrogeologico, che diventerà sempre più marcato, nel danno economico alle attività alberghiere, nel danno paesaggistico, nei tempi di collegamento con la città di Palermo e con l'Aeroporto, Per questo invitiamo i cittadini all'attenzione e alla partecipazione, quando ce ne sarà bisogno".



***Pioggia e vento, è di nuovo allerta meteo*****Sardegna oggi.it***"Pioggia e vento, è di nuovo allerta meteo"*Data: **10/02/2014**[Indietro](#)

lunedì, 10 febbraio 2014

Pioggia e vento, è di nuovo allerta meteo

Pioggia e venti di burrasca sulla Sardegna. La Protezione civile ha emesso un nuovo avviso di allerta meteo sull'isola da oggi fino alle prossime 36 ore.

La Direzione Generale della Protezione Civile ha diffuso ieri sera un avviso di allerta meteo per rischio idrogeologico di moderata criticità. Dalla mattinata di domani lunedì 10 febbraio 2014 e per le successive 18/36 ore si prevedono precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio o temporale, rinforzi di burrasca forte e mreggiate lungo le coste esposte.

Ultimo aggiornamento: 10-02-2014 10:04

*Etna, un'altra storia***Vini e Sapori.net***"Etna, un'altra storia"*

Data: 10/02/2014

Indietro

10 Febbraio 2014 - 12:03

NOVITA' DAL MONDO - Letto: 76 volte

Etna, un'altra storia

AMBIENTE: "Etna, un'altra storia", mostra fotografica, video "Idda" e la ricostruzione virtuale di Mascalì distrutta dall'eruzione del 1928.

Rss Invia a un amico Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Viagrande (CT), 10 Febbraio 2014 - Un intero pomeriggio dedicato all'Etna, il vulcano siciliano patrimonio dell'Umanità. E' quello organizzato da Piuma Bianca, l'associazione di volontariato ambientale che coinvolge le famiglie, in collaborazione con l'associazione Amici della Terra e ospitato a Viagrande, negli spazi dell'Etnamuseum, sabato 15 Febbraio, alle ore 18.

In programma la proiezione di "Mascalì Vecchia", video realizzato dall'associazione culturale Mascalì 1928 con la ricostruzione virtuale del comune jonico prima della terribile colata con cui, nel novembre 1928 la lava - fuoriuscita da una frattura a 1300 mt di quota sul fianco del vulcano - distrusse completamente il centro abitato ma anche diversi stabilimenti industriali fra cui quelli tipici per la lavorazione degli agrumi. A ripercorrere le fasi di quella che dalla popolazione locale viene giustamente ricordata come una drammatica calamità naturale e sociale - peraltro dal XVII secolo le lave dell'Etna non investivano i centri abitati etnei - saranno gli autori della ricostruzione virtuale, Leonardo Vaccaro e Simone Lo Castro, mentre la vulcanologa Rosanna Corsaro (Osservatorio Etneo, sezione di Catania, INGV) darà il suo contributo scientifico alla narrazione. Il sito dell'associazione <http://www.mascalì3d.altervista.org/> propone anche le incredibili immagini d'epoca, di proprietà dell'Istituto Luce, che documentano l'avanzare della lava fra i vicoli e gli edifici di Mascalì.

Il pomeriggio di "Etna, un'altra storia", prevede poi la proiezione di spettacolari scatti fotografici dell'Etna di oggi a cura di Roberto Amendolia, Klaus Dorschfeldt e Grazia Pitruzzella, con commenti di Salvo Caffo, vulcanologo del Parco dell'Etna.

Conclude la serata la prima visione del cortometraggio Idda, ultima produzione del regista Gian Maria Musarra dedicata all'Etna con la colonna sonora del violoncello di Giovanni Sollima (brano "Scena finale"). Conduce Sergio Mangiameli, presidente di Piuma Bianca. L'ingresso è libero.

di Dino Bortone